

Provincia

provincia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Dalla Regione 1,3 milioni per il commercio

Ok a 9 nuovi distretti in Bergamasca, solo 3 finanziati
E quattro aggregazioni si allargano a nuovi Comuni

FAUSTA MORANDI

Parola d'ordine: fare squadra tra commercianti, amministrazioni e realtà varie del territorio. Per rilanciare i negozi di vicinato, aiutandoli a essere competitivi rispetto alla grande distribuzione, ma anche per riqualificare i centri urbani e proporre eventi e manifestazioni che tengano vivi paesi e città. È questa l'idea che sta alla base dei distretti del commercio, che negli ultimi anni, con i bandi indetti dal Pirellone a partire dal 2008, sono fioriti numerosi in Bergamasca, e che ora si preparano ad aumentare. A ottenere l'approvazione della Regione, con il bando 2011, sono stati infatti nove nuovi distretti (solo tre, però, hanno potuto ottenere finanziamenti). La nostra provincia arriva dunque a quota 28 distretti, per un totale di più di 120 Comuni e oltre diecimila attività imprenditoriali coinvolte. Pronti a scommettere che il futuro sta nelle alleanze.

Tutti promossi

Una rete che ora, tra «new entry» e progetti presentati da realtà già esistenti, riceve dal Pirellone circa 1,3 milioni di euro (su un totale di 14,4 milioni messi sul tavolo a livello lombardo). Le varie proposte di partecipazione al bando arrivate dalla nostra provincia sono state tutte ammesse, anche se poi non tutte finanziate per motivi di portafoglio.

Soddisfazione per l'esito della

graduatoria arriva da Ascom e Confesercenti, che hanno lavorato, accanto a Comuni e negozianti, alla nascita dei vari distretti orobici. «Complessivamente possiamo dire di aver contribuito ad intercettare utili risorse pubbliche regionali a vantaggio delle amministrazioni locali e dei commercianti - osservano i presidenti Giorgio Ambrosioni e Paolo Malvestiti - Al di là dell'opportunità strettamente economica, questa iniziativa è per le imprese del commercio una grande possibilità di ripensare se stesse e il loro rapporto con il territorio».

Tra i nuovi distretti, i punteggi migliori sono andati a **Bonate Sopra** (capofila di un'aggregazione che include anche Bonate Sotto e Presezzo), **Romano di Lombardia** e **Valle Imagna** (il progetto unisce i paesi di Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna,

gnà, Fuipiano, Locatello, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono, Strozza e Valsecca, capitanati dalla Comunità montana).

Risorse inferiori agli anni scorsi
Per questi tre distretti in arrivo ci sono risorse che serviranno a cofinanziare gli investimenti del pubblico - per esempio per sistemare illuminazione, marciapiedi e arredo urbano - e dei privati (per lavori all'esterno dei negozi: dalle facciate ai dehors).

Nell'Isola andranno 215 mila euro, 262 mila a Romano, 196 mila in valle, dove la richiesta era stata però di 480 mila. Il finanziamento solo parziale del terzo progetto è dovuto all'esaurimento delle risorse disponibili per la nostra provincia. Per la stessa ragione, sono «promossi» e riconosciuti come distretti, ma non avranno contributi regionali, gli altri sei progetti che si sono fatti avanti da Bergamo, ovvero quelli con capofila rispettivamente **Stezzano**, **Antegnate**, **Curno**, **Tavernola**, **Piazza Brembana** e **Cividate al Piano**. Un esito non del tutto inatteso, «essendo le risorse messe a disposizione dalla Regione inferiori rispetto agli anni precedenti», spiegano da Ascom e Confesercenti. Una riduzione legata sì alla carenza di fondi, ma anche all'idea che queste iniziative debbano sempre più autopromuoversi. «Tutte le proposte arrivate da Bergamo, comunque, sono state riconosciute come valide - aggiunge il

Salgono a 28 le realtà riconosciute: coinvolgono 120 Comuni

Lexena, nell'Isola un patto a tre che parte dal logo

BONATE SOPRA

Il nuovo distretto del commercio «Lexena», che riunisce i comuni di Bonate Sopra (capofila), Bonate Sotto e Presezzo, ha ottenuto dalla Regione il riconoscimento e un contributo per i suoi progetti di 215.428 euro. Il distretto era stato formato da pochi mesi, ma subito ha mosso i

primi passi inviando in Regione il suo programma per ottenere gli investimenti necessari.

«Partecipare al bando ha voluto significare la condivisione del programma progettuale da parte dei tre comuni con l'obiettivo di offrire visibilità al territorio e alle imprese commerciali attraverso un piano d'interven-

to, iniziando con la realizzazione del logo, un sito internet, promozioni e animazioni sui territori - riferisce la responsabile del distretto del commercio Lexena, Valeria Angioletti, assessore al Commercio, Artigianato e Giovani del Comune di Bonate Sopra -». Il progetto "Distretto diffuso del commercio Lexena", presentato in Regione, dovrà favorire un miglioramento della qualità della vita urbana, rivitalizzando i centri storici dei tre paesi con proposte che possono aumentare la fruizione in un'ottica attrattiva. Il Comune di Bonate Sopra ha inserito 40 mila euro per dar corso al progetto, in quanto è Comune capofila. Il distretto del commercio si è concretizzato a maggio, dopo vari in-

Alla base un'alleanza tra pubblico e privato

I distretti del commercio, promossi dalla Regione, puntano a creare una rete tra pubblico e privato per il rilancio dei negozi di vicinato e dei centri urbani.



La mappa dei Distretti

Le ventotto aggregazioni nella Bergamasca

DISTRETTI GIÀ ESISTENTI

1 Bergamo	Rovetta, Piaro, Songavazzo, si aggiunge Fino del Monte	Costa Serina, Oltre il Colle, Cornalba
2 Treviglio		
3 Altopiano Selvino e Aviatico (Selvino, Aviatico, Alga)	8 Basso Serio (Albino, Alzano, Nembro)	14 "Honio" (Vertova, Colzate, Fiorano, Gazzaniga e Cene)
4 Le cinque terre della Val Gandino (Gandino, Lefte, Cazzano S. Andrea, Casnigo, Peia)	9 Dal Sebino all'Oglio (Sarnico, Credaro, Villongo, si aggiunge Predore)	15 La porta della Val Brembana (Zogno, Sedrina, Brembilla)
5 Zingonia (Osio Sotto, Ciserano, Verdello, Verdellino, Bultiere, si aggiunge Brembate)	10 Isola Bergamasca (Calusco, Sotto il Monte, Carvico, Villa d'Adda)	16 Lovere con Bossico e Castro
6 Asta del Serio (Valbondione, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Ardesio, Villa d'Ogna, Premolo, Valgoglio, si aggiunge Oneta)	11 Colline orobiche (Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Palazzone, Barzana)	17 Seriate
7 Alta Val Seriana-Clusone (Clusone, Parre, Ponte Nossia,	12 Dalmine con Osio Sopra, Treviolo, Lallio	18 Comunità montana Val di Scalve (Azzone, Colere, Schilpario, Vilminore)
	13 "Fontium et mercatorum" (San Pellegrino, Bracca, Serina,	19 Ville e Torri dell'Isola (Ponte San Pietro, Ambivere, Mapello, Terno d'Isola, Brembate Sopra)

I NUOVI DISTRETTI AMMESSI DALLA REGIONE

FINANZIATI

20 Bonate Sopra con Bonate Sotto e Presezzo	22 Comunità Montana Valle Imagna (Bedulita, Berbenno Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fuipiano Valle	Imagna, Locatello, Roncola San Bernardo, Rota Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza, Valsecca)
21 Romano di Lombardia		

RICONOSCIUTI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO DEI FONDI

23 Stezzano con Azzano San Paolo, Grassano, Orio al Serio, Zanica	25 Curno con Mozzo e Val Brembo	27 Piazza Brembana con Averara, Cassido, Cusio, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Ornicca, Piazzatorre, Piazzolo, Santa Brigida e Valtorta
24 Antegnate con Barbata e Fontanella	26 Tavernola Bergamasca con Fonteno, Parzanica, Riva di Solto e Solto Collina	28 Cividate al Piano con Mornico al Serio e Palosco

Al centro il rilancio dei negozi di vicinato e dei centri urbani

vicidirettore di Confesercenti, Filippo Caselli -». La mancata erogazione di fondi su alcune di esse non va letta come una sconfitta, ma anzi deve spingere a cercare sul territorio, a livello locale, le forze e le risorse per portare avanti i progetti. L'obiettivo è dunque proseguire il percorso con le amministrazioni, che giocano un ruolo centrale, e con i negozianti. «Il distretto esiste al di là dei fondi, andremo avanti e ci candideremo ai prossimi bandi», assicura da Antegnate il pri-

mo cittadino Andrea Lanzini. «Contavamo molto sul finanziamento, la delusione c'è - ammette da Piazza Brembana Geremia Arizzi -». Ora ci incontreremo per decidere il da farsi».

«È importante andare avanti, il futuro è nei distretti - osserva dall'Ascom Roberto Ghidotti -». Alcuni di quelli partiti tempo fa stanno già ottenendo ottimi risultati: pensiamo a Bergamo, con l'esperienza delle serate estive, alle Cinque terre della Valgandino, alle tante iniziative di Trevi-



L'assessore Valeria Angioletti

conti con Bonate Sotto e Presezzo. «A giugno - prosegue Angioletti - abbiamo avuto altri incontri con gli esercenti di questi tre comuni e le associazioni di categoria Ascom e Confesercenti spiegando il progetto. Oltre ad azioni di promozione, marketing, comunicazione e opere pubbliche a favore dell'attività commerciale, gli esercenti hanno presentato progetti di miglioramento della sua attività: rifacimento vetrine, dehors, arredo esterno e sistemi di videosorveglianza. Le spese sostenute verranno finanziate per il 50% dalla Regione. Abbiamo già avuto 17 adesioni di soggetti privati: quattro di Bonate Sopra, dieci di Presezzo e tre di Bonate Sotto».

La scelta della denominazio-

ne «Lexena» per questo distretto di commercio è dovuta al fatto che i tre comuni sono attraversati dal torrente Lesina.

Sul tavolo il progetto è pronto a partire: le scuole del territorio saranno coinvolte in un «concorso d'idee» per creare il logo del distretto. Gli obiettivi che i tre sindaci di Bonate Sopra, Michele Gelpi, di Bonate Sotto, Livio Mangili, e di Presezzo, Giovanni Paganesi, si sono prefissati sono: rilanciare e valorizzare il commercio di vicinato; promuovere le sinergie di rete tra imprese, enti locali e associazioni di categoria; favorire un'immagine attrattiva dei tre paesi con lo sviluppo coordinato di eventi ricreativi, turistici e culturali. ■

Angelo Manzani

Gli incontri da domani a Sarnico

«Dal Sebino all'Oglio» un corso per rivitalizzare i punti vendita

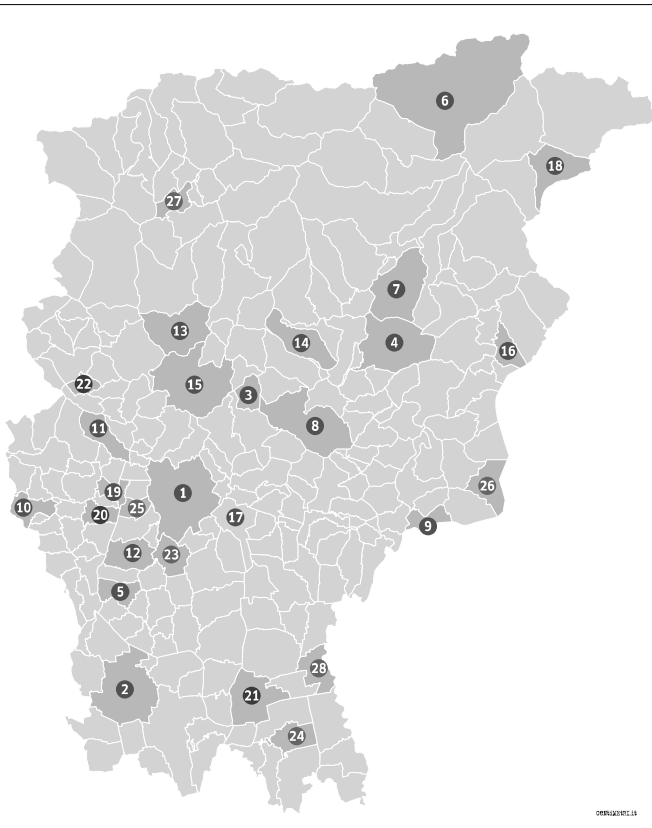
Il distretto commerciale «Dal Sebino all'Oglio» organizza una serie di incontri formativi per tenere aggiornati tutti i circa 500 esercenti dei tre comuni di Sarnico, Villongo e Credaro. A questi ora la Regione Lombardia ha aggiunto anche quelli di Predore, dopo il decreto di ampliamento del distretto di venerdì scorso.

Gli incontri, che si terranno al centro culturale Sebina di Sarnico dalle 20,30 alle 23,30, sono a ingresso libero. Si comincia domani, con un appuntamento su «Il distretto come strumento di valorizzazione del commercio»; giovedì 20 ottobre si parlerà di «Fare sistema come modalità di promozione dell'attività commerciale»; giovedì 27 ottobre

focus su «Organizzazione di eventi e tecniche di allestimento del punto vendita»; giovedì 3 novembre, «Sviluppo di servizi come fattore competitivo».

Il distretto «Dal Sebino all'Oglio» ha poi predisposto due questionari: il primo chiederà il grado di soddisfazione degli esercenti, le problematiche e i punti di forza del sistema

commerciale dell'area. Il secondo, andrà ai clienti dei negozi di distretto. Le risposte di entrambi dovrebbero «fotografare» la realtà commerciale dei tre paesi. Il distretto, infine, sta predisponendo una serie di eventi che animeranno la stagione invernale e primaverile 2012. Info: Ascom (035.4120201) oppure Confercenti (035.4207277).



OROLOGIO.IT

glio o alla Valle di Scalve».

Ma non ci sono solo i nuovi distretti: il sì del Pirellone è arrivato anche per l'ampliamento di quattro di quelli già esistenti. In particolare: l'aggregazione capitanata da Sarnico si allarga anche a Predore, quella di Clusone include pure Fino del Monte, Brembate entra nel gruppo guidato da Osio Sotto (ciascuna di queste aggregazioni riceve 100 mila euro di contributo) e Oneta si unisce a Valbondione (fondi per 73 mila euro). Infine, arriva-

no risorse per finanziare le imprese all'interno di distretti già esistenti (45 mila euro a Sarnico, 50 mila a Gandino, San Pellegrino, Clusone e Dalmine) e per gli studi di fattibilità che disegnano il futuro di distretti che, partiti qualche tempo fa con il contributo regionale, ora proseguono con le proprie gambe: Bergamo, Lovere, Vertova, Selvino, Osio Sotto e Comunità montana di Scalve ricevono in tutto 28 mila euro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per sei progetti orobici nessun contributo: risorse esaurite

E alla Valle Imagna arriva la prima rata «Sinergie premiate»

SANT'OMOBONO TERME

Al distretto del commercio «In Valle Imagna: tradizione e qualità» è stato concesso un contributo a fondo perduto di 196.313 euro. La Regione Lombardia ha però ammesso per questo distretto montano un contributo di 420 mila euro, quindi è possibile che la diffe-

renza di 223.686 euro tra la somma riconosciuta e quella concessa venga erogata in futuro.

Il distretto dell'Alta Valle Imagna (capofila la Comunità montana) comprende Bedulita, Berbenno, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Costa Valle Imagna, Fupiano Valle Imagna,

Locatello, Roncola, Rota d'Imagna, Sant'Omobono Terme, Strozza e Valsecca, per un totale di circa 14.000 abitanti. Al progetto hanno aderito 28 ditte, i 13 Comuni, la Camera di commercio, Ascom, Confercenti, il Bim e gli istituti di credito della valle. Lo studio e la redazione del progetto è stato effettuato dalla società «I. L. & S. S.» con l'ufficio della Comunità montana coordinato da Enrica Pellegrini.

Investimenti per mezzo milione
Con questa iniziativa si punta a riqualificare le vetrine, rinnovare le tecnologie e la parte esterna dei negozi e creare un sistema di videosorveglianza, con investimenti pari a 500 mila euro. Soddisfatto il presidente della

Comunità montana Roberto Facchinetti: «Un grazie - dichiara - ad Ascom e Confercenti, ai Comuni e ai nostri commercianti che hanno creduto in questo progetto. Questa è un'altra dimostrazione che il lavoro sinergico premia e produce quei risultati di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa che sono alla base delle riforme». «È un progetto valido, nato dall'impegno degli amministratori e dei commercianti in grado di contribuire a migliorare il settore del commercio e del turismo della nostra valle», evidenzia la vicepresidente della Comunità montana, Maria Teresa Sibella, che è anche sindaco di Rota d'Imagna. ■

Remo Traina

Romano, la reginetta incassa 262 mila euro

È il distretto che ha avuto il contributo più alto
Il sindaco: i soldi andranno ai negozi di vicinato

Romano

GIAN BATTISTA RODOLFI

Via libera della Regione Lombardia al distretto urbano del commercio (in sigla «Duc») di Romano e dal Pirellone arriva un contributo specifico di oltre 262 mila euro. «Questi soldi saranno tutti investiti per i negozi di vicinato della nostra città, per progetti di miglioramento e di potenziamento di questo settore. Non andrà nulla alla pubblica amministrazione», dice subito il sindaco di Romano, Michele Lamera.

Il distretto urbano del commercio comprende la sola città della Bassa, operazione che è possibile solo per i comuni lombardi con più di 15 mila abitanti. La Giunta di Romano il 28 giugno scorso aveva approvato il nuovo programma d'intervento del distretto per sostenere e consolidare la funzione delle polarità commerciali, per il miglioramento del sistema economico complessivo e favorire i processi di riqualificazione urbana. «Sono molto soddisfatto per la decisione della Regione perché è un riconoscimento concreto al nostro progetto», sottolinea il sindaco di Romano che è anche il legale rappresentante del distretto unico del commercio.

Il contributo in arrivo dalla Regione Lombardia sarà impiegato per fare rete e rilanciare il commercio di vicinato. È questa infatti la ricetta, secondo il sindaco Michele Lamera, che meglio può garantire il settore anche in tempi di crisi. Tra i soci del distretto commerciale di Romano c'è un equilibrio mix tra i negozi di vicinato e la grande distribuzione. Insieme hanno dichiarato di voler rilanciare Romano anche come polo commerciale nella Bassa. Infatti nella giunta



Michele Lamera, sindaco di Romano

Qui Pirellone

«Strumento importante»

«Il distretto del commercio si conferma strumento importante per sostenere le piccole attività»: così Carlo Saffioti, consigliere regionale del Pdl, commenta la notizia dell'approvazione di nove nuovi distretti del commercio in Bergamasca e, soprattutto, del finanziamento di tre di essi. «Il distretto - prosegue - è di grande utilità anche per garantire vitalità alle zone più periferiche: un paese dove c'è commercio al dettaglio è un paese con più vita». A livello regionale, il Pirellone ha ammesso 53 nuovi distretti. Di questi, 28 hanno ottenuto finanziamenti. Le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano complessivamente a 14,4 milioni di euro, di cui 7,2 per i nuovi distretti e altrettanti per quelli già riconosciuti. «Procede - commenta l'assessore regionale al Commercio, Stefano Maullu - l'impegno e l'attenzione di Regione Lombardia per questa forma di sostegno e valorizzazione del territorio».

direttiva del distretto di Romano oltre al Comune siedono anche i rappresentanti dell'Ascom e della Confercenti, della Camera di Commercio, di Cisl, Cgil e Uil, della grande distribuzione rappresentata da «Benetton» e dall'associazione «I Negozi di Romano». Quest'ultima, che raggruppa diversi negozianti di Romano e da tempo promuove manifestazioni per rivitalizzare il centro storico, è destinataria di un particolare ringraziamento del sindaco di Romano: «L'Associazione - dice - ha creduto in questo progetto e l'arrivo del contributo regionale sta a dimostrare la bontà dell'iniziativa». Il distretto di Romano sta già lavorando: si sono già tenuti due incontri per fare una ricognizione e si lavora per creare con il distretto del commercio che comprende Antegnate, di Fontanella e di Barbata il calendario degli eventi e delle manifestazioni del 2012. Il distretto di Antegnate, Barbata e Fontanella è stato ammesso dalla Regione, ma non ha ricevuto contributi.

Concorso per il logo

I due distretti, di Romano e di Antegnate, hanno già bandito insieme il concorso per l'individuazione del logo che dovrà caratterizzare le due entità. Il bando è aperto a tutti i residenti nei quattro comuni della Bassa prima citati. Il logo distinto per ciascuno dei distretti proponenti verrà utilizzato in tutte le iniziative e comunicazioni e dovrà mostrare anche graficamente, il legame con il proprio territorio. Gli elaborati vanno presentati entro il 12 del prossimo 30 novembre al Comune di Romano. Il vincitore riceverà buoni spesa per un valore complessivo di mille euro. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA


terme di trescore

UN' INTERESSANTE OPPORTUNITÀ:
dal 24 OTTOBRE al 26 NOVEMBRE
ORARIO PROLUNGATO SERALE



Dalle 08.00 alle 19.00:
da lunedì a venerdì.

Dalle 08.00 alle 14.00
il sabato.

Da lunedì 28 novembre 2011 torneranno in vigore gli orari continuati ordinari. Le Terme saranno chiuse tutte le Domeniche e il pomeriggio dei giorni festivi infrasettimanali.

TERME DI TRESCORE - Via Gramsci s.n.
24069 Trescore Buzio (BG) - Tel. 035/255511 - www.termeditrescore.it